

LE PAROLE DI BALESTRA, DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO ASUGI

# «In crescita i ragazzi con dipendenza da sostanze illegali: attenzione ai segnali»

In tre anni aumento del 10% del numero complessivo dei pazienti seguiti. «C'è chi riproduce ricette al computer»

Laura Tonero

«Registriamo un aumento dei giovani, anche minori, tra le persone affette da dipendenza da sostanze illegali, con un numero sempre più significativo della componente femminile». Roberta Balestra dirige dal 2009 il Dipartimento per le dipendenze dell'Azienda sanitaria. Ha visto cambiare il profilo delle persone che bussano alla porta della struttura inserita nel comprensorio di San Giovanni e ha contribuito alla nascita di "Androna Giovani", lo spazio aperto nel 2012 in Androna degli Orti, con l'obiettivo di dedicarsi esclusivamente ai giovani che presentano problematiche connesse al consumo di sostanze stupefacenti e psicoattive.



ROBERTA BALESTRA  
DAL 2009 DIRIGE IL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

«Le famiglie vengano da noi se notano qualcosa e i giovani possono rivolgersi alla struttura di Androna degli Orti»

progressivo nell'ultimo triennio del 10,25% dei pazienti.

«Vediamo aumentare la fragilità delle persone – così Balestra – e contemporaneamente l'accesso a stupefacenti, farmaci, è sempre più facile: il mercato in internet è fiorente e i prezzi sono accessibili». La rete dello spaccio inoltre si è molto allargata e anche per i minori non è difficile trovare chi cede dosi di stupefacenti o farmaci come oppiacei o benzodiazepine. Un quadro della situazione a Trieste emerge incrociando il dato degli utenti seguiti dal Sert, con quelli dello studio condotto dall'Istituto Mario Negri sulle acque reflue.

Andiamo con ordine: nel 2022 la struttura guidata da Balestra ha gestito 1.349 casi di dipendenze da sostanze illegali, 1.007 riguardavano uomini, 341 donne – 245 sono under 25, di cui 176 ragazzi e 69 ragazze – con un aumento

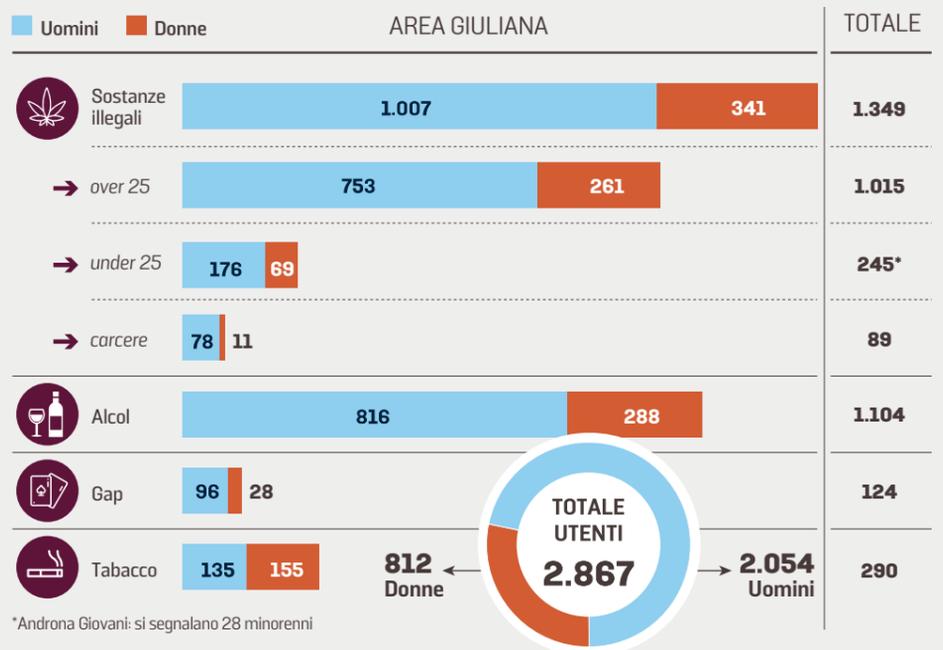
cocaina (11 la media nazionale nello stesso anno) e 4,1 di eroina (3,2 la media nazionale). Più ridotti i consumi di metamfetamina, ecstasy e anfetamina. Una crescita delle persone in carico al Sert, «tenendo comunque in considerazione ci sia ovviamente un sommerso importante – indica Balestra –, è determinata sia da un maggior numero di cittadini che sviluppano delle dipendenze, in molti casi anche poli-dipendenze con assunzione di droghe, alcol, farmaci, tabacco e magari anche problemi di ludopatia – valuta –, ma anche da una nostra sempre maggiore capacità di intercettare chi ha queste difficoltà, offrendo una presa in carico che, a seconda dei problemi, attiva una rete di supporto».

Tra gli aspetti da considerare, inoltre, «quello che vede le sostanze oggi sul mercato più forti – spiega –, con un aumento del principio attivo, più pericolose, e dunque con un rischio maggiore di dipendenza».

La cannabis resta la sostanza di cui viene fatto maggior uso, ma «sono molto diffusi in questo periodo anche la cocaina e i suoi derivati – precisa la dirigente –, e poi antidolorifici oppiacei come ossicodone e fentanili meritano grande attenzione, perché sono molto diffusi e a volte possono avere origine da prescrizioni fatte imprudentemente a persone più fragili». Insomma i più giovani possono reperirle nell'armadietto dei farmaci di casa, dai nonni, «ma riescono pure a riprodurre al computer le ricette: è capitato di ricevere segnalazioni da parte dei farma-

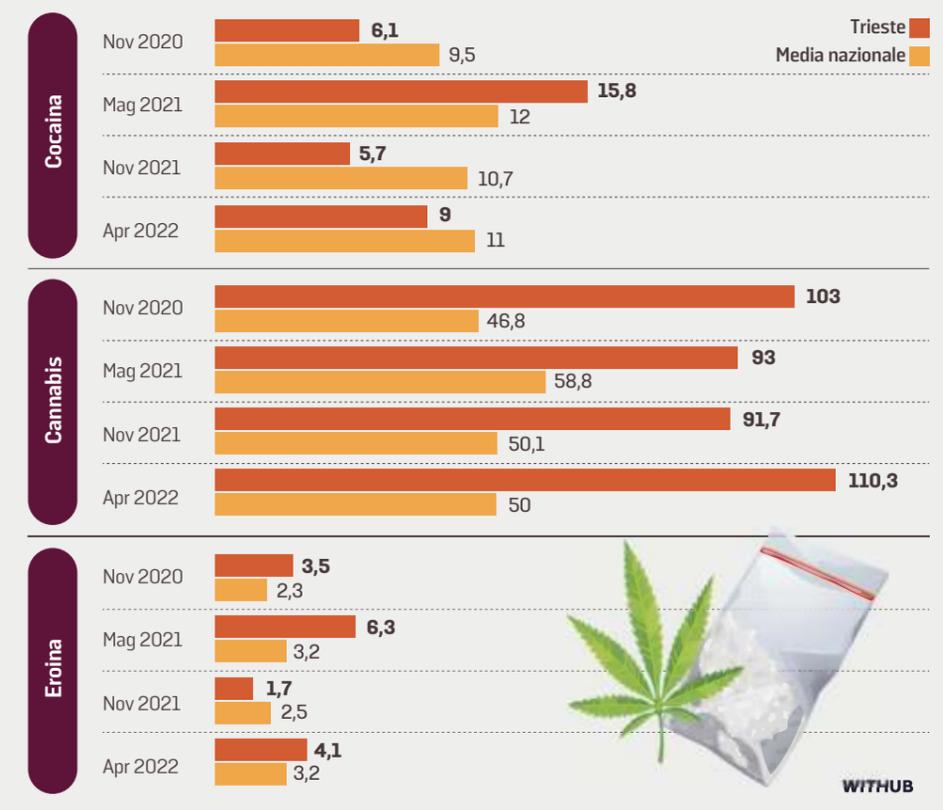
L'epidemiologia delle acque reflue, la metodica che analizza i residui metabolici delle sostanze stupefacenti nelle acque reflue urbane arrivate ai depuratori, pone invece per il 2022 Trieste ai vertici nazionali per consumo di cannabis, 110 dosi al giorno ogni mille abitanti, quando la media nazionale si ferma a 50. L'analisi poi parla di 9 dosi al giorno ogni mille abitanti di

## Asugi - Area dipartimentale delle dipendenze (dati utenza anno 2022)



## L'esame delle acque reflue a Trieste (Studio dell'Istituto Mario Negri)

Numero medio giornaliero di dosi di cocaina, cannabis ed eroina ogni 1.000 abitanti



cisti», riferisce.

Balestra constata come «i bisogni delle persone sono sempre più complessi, sono peggiorate le condizioni sociali di quella parte dell'utenza più svantaggiata. Quello che ci preoccupa, non lo nascondo, è la situazione di disagio dei giovanissimi che evidenziano anche stati mentali e comportamentali a rischio che vanno affrontati assieme a una serie di specialisti, ai Servizi sociali e ovviamente alle famiglie».

Ai padri, alle madri, lancia un appello: «Se notate qualcosa che non va, se avete un sospetto, se come accade spesso trovate dei blister di farmaci o altre sostanze non esitate a bussare alla nostra porta, l'accesso è libero, non serve appuntamento. Una chiacchierata potrebbe aiutarvi a capire alcune cose, ad attivare un intervento che magari evita poi diagnosi peggiori, oppure anni di scuola persi e in alcuni casi anche problemi giudiziari». Allo

stesso modo invita i giovani che hanno qualche problema a rivolgersi al servizio di "Androna Giovani" «dove dal lunedì al venerdì trovano sempre qualcuno», assicura.

Infine, Balestra ci tiene a ricordare che le sostanze legali come alcol (1.104 utenti in cura lo scorso anno a Trieste) e tabacco (209 utenti) restano quelle che comunque incidono di più per mortalità e malattie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

# Coca e hashish per l'aperitivo a Barcola: giovane denunciato

Dosi scoperte e sequestrate grazie ai controlli effettuati dagli agenti in borghese Sul litorale spacciati anche cristalli di ecstasy

Cocaina e hashish all'ora dell'aperitivo a Barcola. È lo scenario emerso grazie ai controlli in borghese effettuati dalla Polizia locale che in questi mesi estivi è costantemente impegnata in attivi-

tà di prevenzione e controllo sul litorale per garantire maggiore sicurezza per bagnanti e turisti.

Già lo scorso maggio il nucleo di polizia giudiziaria aveva identificato e arrestato un diciannovenne sorpreso a spacciare marijuana in pineta: aveva con sé oltre 200 grammi di marijuana e alcuni cristalli di Mdma (droga più comunemente nota come ecstasy).

Al quotidiano servizio di monitoraggio del litorale in divisa si sono aggiunte verifiche mirate in borghese da parte del nucleo di polizia giudiziaria e del nucleo interventi speciali, anche per rispondere a numerose segnalazioni su comportamenti poco consoni di alcuni individui in zona: la scelta degli abiti civili, se da un lato consente di non dare troppo nell'occhio, dall'al-



Agenti della Polizia locale in servizio

tro evita di creare allarme tra i normali frequentatori di Barcola.

Gli agenti si sono così mescolati tra i bagnanti per accertare eventuali illeciti, un'attività che ha permesso di identificare e controllare numerose persone e di sequestrare diverse dosi di cocaina (divise in piccole confezioni) e di hashish, destinate a essere spacciate sul litorale nella fascia oraria pre-aperitivo.

In particolare, la Polizia locale ha denunciato in stato di libertà un giovane, non residente in città, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA